

Piccola storia per Imago,  
*di Giovanni [ Nanni ] Spissu.*

Sono stato cooptato in Imago Mundi Onlus poco dopo il pensionamento dalla Regione.

Tra le, ormai, poche altre attività che riempiono il mio tempo, c'è l'Istituto Gramsci della Sardegna, per il quale seguo le iniziative sulla musica e per il quale ho scritto qualcosa in alcuni dei volumi che pubblichiamo quasi tutti gli anni.

La musica è oggi il mio impegno maggiore, ora legato solo alla passione, ma alla quale ho anche dedicato molto tempo per studiarla, praticarla e conoscerla, non solo, ma anche nell'Amministrazione dell'Istituzione dei Concerti e del teatro Lirico di Cagliari, per quasi nove anni, oltre che nella cronaca musicale, sul quotidiano cagliaritano Tuttoquotidiano, che è stato in edicola per circa 4 anni. E con molti altri scritti. Il mio rapporto con Franco Oppo e il mio impegno per la musica contemporanea, sono stati centrali per tanti anni, anche nella Associazione Spaziomusica e Spaziomusica Ricerca, del quale ora sono socio onorario.

Il lavoro, quello che *dat panem*, (ma anche molte gratificazioni)? Ecco: Bibliotecario, nello Stato, alla scuola di Luigi Balsamo; Soprintendente F.F. per 4 anni, progetti di sviluppo della lettura pubblica e di educazione degli adulti, grande esperienza col Formez nel progetto per i Centri di Servizi Culturali nel Mezzogiorno ( con Laporta, Lombardi Satriani, Terni e Panizzi). Passaggio in Regione con norma d'attuazione nel 1975, quasi subito a dirigere la Biblioteca Regionale e il progetto di catalogo informatico (primo in Sardegna e quasi primo in Italia ); poi catapultato a seguire gli interventi per Scuola Superiore e Edilizia Scolastica. Belle esperienze con il Censis, per il progetto di anagrafe della edilizia scolastica e dei flussi di pendolarismo scolastico.

Poi con Federico Palomba in Presidenza, Capo di Gabinetto in buona parte di quella legislatura molto turbolenta, ma che ricordo come un'esperienza unica e fortunata.

La mia vita? Cagliari, il casotto di nonno al Poetto, la famiglia, quella di prima e quella di mia moglie, poi quella tutta mia, straordinaria, Stampace, la guerra e le bombe, i miei professori, la Francia e la lingua francese, l'organo di San Michele, gli amici della Congregazione, l'impegno politico, i miei amici artisti, tanti musicisti e musicologi, la montagna, Roma e Torino, le Marche....

I miei grandi incontri? A caso: i Gesuiti, Padre Carlo Maria Martini (non ancora cardinale), Virginia Carini Dainotti, Luigi Balsamo, Gigi Rosiello, Ernesto De Martino, Fabio Masala, Filippo De Sanctis, Pio Baldelli, Alberto Peyretti, Luigi Pestalozza, Enzo Restagno, Nereide Rudas, Lorin Maazel, Carlo Maria Giulini, Sinopoli, Radu Lupu...

I miei miti? Sempre a caso: Bach, Piero della Francesca, Dante, Tommaso D'Aquino, Leopardi, Mozart, Kandinskji, Berg, Debussy, Sinatra, Dalla, Mina, Duke Ellington, Fred Astaire, Gershwin, Paperino, Brunelleschi, Chaplin, Ingmar Bergman, Fellini, Totò e Peppino, Arturo Benedetti Michelangeli, Claudio Abbado, Maurizio Pollini, Verdi e Wagner...

Ora vivo serenamente i miei 80 anni, e metto a disposizione quel poco che ho imparato, senza mai tradire, neppure per un giorno, il mio pianoforte Seiler.

Nanni Spissu